



Montecchio Maggiore, 7 febbraio 2019

Progetto a cura delle Pro Loco Alte Montecchio relativo al bando Acque del Chiampo - anno 2019

Titolo del progetto: "Dall'acqua all'acquedotto. Un treno d'acqua pulita"

Parte Prima:

Realizzazione di un dépliant illustrato: dall'acqua all'acquedotto

Nel 2018 abbiamo accompagnato in visita nei siti turistici del nostro territorio più di undicimila visitatori: oltre la metà di questi erano ragazzi delle scuole primarie della provincia. I ragazzi accompagnati nei percorsi a piedi alla scoperte delle nostre fontane sono stati oltre cinquecento.

Quest'anno vorremmo creare un dépliant che racconti ai ragazzi delle scuole come arrivò l'acquedotto del Comune a Montecchio Maggiore nel 1915.

Lo scorso anno abbiamo raccontato il ciclo dell'acqua e "*Il tempo scandito dalla raccolta dell'acqua*" che si raccoglieva goccia a goccia, con i secchi, dentro le Priare.

Quest'anno vorremmo raccontare come l'acqua arrivò in paese grazie all'acquedotto pubblico, dando questo servizio in primis agli edifici pubblici come le scuole, gli asili e l'ospedale. La prima vera acqua corrente a Montecchio Maggiore arrivò in Villa Cordellina - Lombardi, già nel 1761, grazie al lavoro di due ingegnosi tecnici del tempo, *Pietro Antonio Monten e Stefano Codevigo*, che erano riusciti ad avere l'autorizzazione, su richiesta di Carlo Cordellina, per poter incanalare l'acqua delle fontane dell'Oppio e della Fratta.

Un documento del 20 aprile del 1761 accerta la richiesta fatta. Quando giunse l'autorizzazione, i due tecnici poterono incanalare l'acqua con dei tubi di terracotta, formando con questi una specie di cannone, come descritto nel documento, creando così una canaletta che trasportava l'acqua negli scantinati della Villa, dove vicino alle cucine esiste ancora la vasca di pietra che la conteneva.

Nel dépliant che realizzeremo metteremo in evidenza il servizio che ancora fa l'acquedotto pubblico nel nostro territorio, poiché abbiamo la fortuna di avere ancora a disposizione della cittadinanza tre pompe dell'acqua o "mati" che tutti possono usare:

- la prima si trova vicino alla Biblioteca comunale,
- la seconda si trova in zona Valle, vicino alla salita di Sant'Urbano,
- la terza si trova in zona mercato, vicino al comune, e gli ambulanti che vendono il pesce la utilizzano ancora nei giorni di mercato.

Oltre ad inserire nel dépliant le foto dei "matì", evidenzieremo il fatto che l'acqua è un bene prezioso che va rispettato, spiegando ai bambini e ai ragazzi come inquinare meno l'ambiente.

Si inquina meno utilizzando le borse di tela per la spesa ed evitando di acquistare gli alimenti confezionati e conservati nei contenitori di plastica; acquistando inoltre detersivi e prodotti per le pulizie che prestino una maggior attenzione all'ambiente e che siano biodegradabili. Spiegheremo ai ragazzi che se si gettano i rifiuti per terra nelle strade o nell'acqua dei fiumi, dei laghi e del mare, l'acqua che scorre trascinerà i rifiuti sempre più giù, inquinando altri fiumi e altri laghi. Non possiamo pensare di mangiare dei pesci che nuotano e si nutrono nell'acqua sporca. La stessa acqua inquinata viene poi usata in agricoltura per irrorare la frutta e le verdura che mangiamo.

Nel dépliant che consegneremo alle scuole verrà spiegato che tutti i ragazzi dovrebbero impegnarsi a diventare dei ... capi o vigilanti!

Primo Capo - controllore dell'acqua dei fiumi, dei laghi e del mare.

Secondo Capo - addetto alle pulizie di casa e al mantenimento di un'ambiente pulito.

Terzo Capo - addetto alla raccolta dei rifiuti e agli acquisti consapevoli.

Regaleremo dei gadget a tutti i ragazzi che faranno il percorso a piedi delle fontane che portano dal centro del paese al colle dei Castelli. Vorremmo far indossare loro dei cappellini con il logo di Acque del Chiampo, perché si identifichino nei responsabili incaricati a tenere pulita l'acqua del nostro territorio.

Parte seconda

Realizzazione di uno spettacolo teatrale: un treno d'acqua pulita

In una giornata specifica, domenica 22 o 29 settembre 2019, tutti i ragazzi e le famiglie che arriveranno a Montecchio, oltre a ricevere in omaggio il dépliant illustrato che spiegherà loro come mantenere l'acqua pulita, potranno salire sul trenino ecologico "Puffetto" con il logo di Acque del Chiampo.

Il trenino porterà i visitatori prima alle Priare di Montecchio, dove si trova ancora l'acqua incontaminata che da secoli scende goccia a goccia dalla roccia calcarea, e poi a Villa Cordellina, dove nacque il primo acquedotto rudimentale, ideato nel 1761. All'interno della Villa, vicino alla fontanella delle cucine, realizzeremo una mostra fotografica, che racconterà l'arrivo del primo e vero acquedotto a Montecchio Maggiore, nel 1915. Per tutto il giorno, con una breve rappresentazione teatrale, racconteremo la gioia dei residenti di allora, quando come per miracolo, videro sgorgare l'acqua da una rudimentale canna che fungeva da rubinetto.

Con questa iniziativa vorremmo far capire ai ragazzi e alle loro famiglie che se l'ecologia prospera, anche l'economia cresce insieme alla nostra civiltà. Le acque limpide e le montagne verdeggianti sono tesori inestimabili che i ragazzi si impegneranno a conservare per un futuro migliore per tutti.